

a

№ 2418.

Inclito S. N. Capitanato Circolare!

Nel mentre si ritorna lo rispettato Capitanato attergato Dispaccio (del Marzo a. v. № 2019. / 541. e li relativi allegati si riferisce som. messamente quanto siegue:

Mediante la dichiarazione d'Antonio Nidi unita agli atti sotto lettera B. sono dichiarate le Comuni di Flavon, Terres, e Cunevo, sciolte da ogni obbligo, che avessero incontrato col contratto 29. Marzo 1820. allegato A., e lasciata si ha in loro arbitrio l'ulteriore vendita delle piante alienabili nel bosco detto - la Flavona - nella Valle di Touel. Qualunque mezzo di vendita, che si possa adunque proporre addiviene eseguibile in riguardo al diritto Nidi, ne fa necessario l'attenersi alle private offerte da Alessandro del fu D. Giuseppe Savoli quasi che fosse egli capionario del Nidi. Libero è per le menzionate Comuni come si ha detto lo smercio di que' legnami, e perciò pria d'acceptare le offerte d'un solo privato fa duopo conoscere se queste siano tanto vantaggiose come le si fanno risoltare.

Si venghi adunque all'esame del contratto apparente dal giudiziale protocollo 10. febbrajo 1830. unito agli atti di cui s'ha parlato. Per vicomeglio però mettere a portata codest' Iniz. Carica di decidere sull'argomento si premette una breve descrizione del bosco si come è stata portata allo scrivente dall' S. N. Agenzia forestale, e questa descrizione si è la seguente.

Il bosco la Flavona in argomento è situata nella parte più remota della Valle del Touel e nella più alta sommità di questo. La sua base è calcarea con sufficiente quantità di terriccio vegetale. Le piante predominanti sono quelle di pezzo con qualche abete, e nella sommità vi alligua anche il Larice.

Discretamente folta e l'opienza e per meglio dire si conteranno entro  
li confini stabiliti nel contratto 12. alle 15. mille piante maggiori  
del diametro di sei oncie. Poche sono le piante sotto le sei oncie,  
e poco il novellame anzi non se ne fa di questo nemmeno cenno  
nel rapporto dell'agenzia forestale, ma soltanto è rimarcato che  
la pressistente opienza giovine non basta alla rinnovazione del  
bosco. L'elevatezza poi del bosco in discorso, e quindi il freddo  
clima, non lascia supporre, che sulle piante in discorso vi abbondi  
annualmente il seme, anzi si rimarca che appena ogni cinque  
anni potrà calcolarsi un anno di buone semenke.

Le piante sopra la misura indicata di sei oncie sono in parte rese quarte  
(dagli scavatori della resina), ed in parte dal certo Paganini, a cui fu con-  
cesso di abbattere delle piante per ricavarvi il necessario legname onde  
formare delle doghe per vasettami, per locche' abusando egli del  
suo diritto e pagato a tascheggiare come si suol dire la pianta,  
ed a portare il quarto in quelle da lui credute dapprima abili, ed  
in seguito riconosciute innatte al suo mestiere dopo avere scavato  
dalla pianta un pezzo di legname; imperocchè soltanto 2. alle 5. mille  
piante si possono considerare come non quarte.

Si' esposto si paga a fare parola sulla convenzione Cavoli, di cui  
quasi basta leggere l'articolo primo per convincersi non essere detta  
convenzione approvabile. Mediante quest' articolo si vendono tutte  
le piante nel bosco allignanti meno quelle che non sono ad al momento  
del taglio non fossero giunte alla grossezza di sei oncie nel piede.  
Il Comune adunque non riserva a suo favore, che quelle produzioni,  
le quali ultimata la locazione non avranno il diametro delle sei  
oncie. Per lo che avuto riguardo allo stato presente del bosco non  
riserva, che le piante soffocate, le stentate, che di solito si vogliono  
trovare in que' boschi sufficientemente folte, e dove non vi ha potuto  
avere luogo lo spurgo dell'adduggiata opienza.

Ma neppure poi degli articoli del contratto appare, che il Cavoli

sia sottoposto a designazione forestale, sia legato a qualche metodo di taglio conveniente a procurare la rinovellazione del bosco, laonde che in suo potere abbattere a mano salva ogni pianta superiore alle sei oncie senza riserva alcuna o di pianta matricina o di pianta di difesa, come sta in suo arbitrio l'incominciare la tagliata od in (direzione) del vento seminatore o contro vento, in somma a suo bene e placito, sicché può avvenire il caso ch'egli introduca il taglio a fratta rasa, e l'introduca seguendo il corso del vento seminatore o per anche l'eseguire contro vento vi pratici nel decorso di cinque anni si estesa tagliata dal non potere essere seminata dall'ancora residuo bosco, si dice nel decorso di cinque anni perché come di sopra si ha osservato appena ogni cinque anni si va a calcolare un'anno di buona semenza. Imperochè ne avverrebbe, che alle Comuni proprietarie alla fine della locazione, non rinverrebbe in bosco che un'erenza malaticcia, decadente e forse per intero morta, essendo questo il destino delle piante soffocate, inaridite, quando di troppo tardo le si lascia godere dell'influsso degli enti atmosferici, e tutt'ad un tratto si espongono alle ingiurie delle meteori.

Quest'U. D. Ufficio forestale non potrebbe giammai adunque ammettere una simile convenzione, e su quell'elevata situazione non potrebbe giammai concedere un taglio a fratta rasa, ma bensì temporarie diradazioni coll'abbattimento delle piante matricine appena ottenuta la riseminazione del bosco, e coll'abbattimento delle piante di difesa allorchè il novellame sarà a tanto giunto da poter sostenere ogni ingiuria degli influenti naturali avuto anche riguardo alla sua ubicazione ed esposizione. In somma in ogni caso dovrebbero al Cavale prescrivere quel metodo di taglio, che a senso di legge tendesse a conservare e migliorare il bosco alla Flavona di cui si tratta, e giammai lasciare non si potrebbe ogni abbattimento a beneplacito dell'imprenditore. L'articolo secondo stabilisce il prezzo delle legna, che a fs 1700. d'Imp.

abusivi lo si fa appendere per le circa 12,000, alle 15,000. piante sicché  
si pagherebbe circa ~~circa~~ sette carantani per ogni pianta.

E qui si debbe osservare, che all' estremo vite sembra il prezzo offerto, che  
in vero non lo si può tenere commisurato al reale valore delle piante,  
in bosco, quand' anche due terzi di queste appena capaci siano a darci  
legna da fuoco, o da carbone. Le sole superstiti tre alle cinque, mille  
piante sane dovrebbero offrire un maggiore provento avuto anche  
riguardo all' elevatezza e lontananza del bosco dal paese di Tuenno.  
Anche per riguardo al prezzo non potrebbe quindi l' Ufficio forestale opi-  
nare in favore del Cavoli sebbene diversamente la intenda l' Agente  
forestale di Cles.

Gli articoli 4, 5, 6, e 7, riguardano le viste d' amministrazione Comunale,  
per cui quest' Ufficio non si occupa in argomento.

L' articolo ottavo mantiene in vigore il contratto Vidi.

fiò sembra inutile, Dacché quel contratto va ad essere nullo colla Dichiarazione  
Vidi, anzi pare lo si dovrebbe interamente annichilare onde non dare  
motivo a delle contestazioni.

L' articolo nove stabilisce li confini, entro cui può essere esercitato il taglio,  
ma questi confini dovrebbero per maggiore chiarezza essere d' Ufficio  
marchati.

Il paragrafo dieci concede due anni dopo il taglio per l' esportazione  
delle legna dal bosco. Questa prescrizione è dannosa alla rinovellazione  
del bosco e ne la ritarda. Le piante che entro un' anno si tagliano  
dovrebbero anche nello stesso anno essere dal bosco estratte quando s' ha  
dinarie circostanze non vi si appongono. —

Coll' articolo undici è concesso al Cavoli l' erigere due seghe presso il  
Lago Arnoldi, e conservare quegli edificii pel decorso di 18. anni. Se  
è vero, che pochissime sono le piante capaci a dare piante da seghe  
si fa inutile la costruzione di questi due edificii, e ciò tanto più in  
quanto che nella Valle del Tovel vi esistono già due torriche, le quali d' ora  
in avanti non potranno tutto l' anno occupare nel ridurre ad apri

le legna di privati di Tuenno, spendo li boschi del Touel di quest' ul-  
time (omnes) stati tagliati oltre il <sup>loro</sup> sperenne godimento, e trovandosi  
al presente cola' dentro poche piante capaci al dare legna da sega. Se  
poi tutte e due le rasi che concepi al Cavoli possono trovare lavoro nel  
decorso di 18 anni, o dicasi anche soltanto di quindici, non volendosi  
fare calcolo sulli primi tre anni, ben di leggieri si si persuade, che  
il prezzo offerto si debbe ritenere siccome minore del reale valore delle  
legna in bosco, e quasi quasi lesivo. Lo stesso articolo concede poi l'ere-  
zione di due rasi senza prescrizione alcuna di polizia forestale, che  
abbia a difendersi dalle contravvenzioni che potrebbero succedere togliendo  
si le piante da altri boschi.

Coll' articolo 12. e' confermata la convenzione 29. giugno 1826. in riguardo al  
diritto di costruire un condotto con dei corsi detti sajoli sul suolo comunale  
di Tuenno, o dicasi meglio nel bosco Touel di questo Comune. In questa  
convenzione si legge, che l'Argente forestale si ha dapprima validamente  
appreso e con ragione all' erezione di simili condotti, e piuttosto s'a-  
vea attenuto al partito di aprire una strada come dapprima era con-  
venuto col Vici. Che il Cavoli abbisogna di un mezzo di trasporto per  
mettere a profitto le piante provenienti dalla Flavonna e indubitabile,  
ma e' anche vero, che con non molta spesa si puo' all' uopo aprire una  
strada, che il danno che si produce al bosco di Touel coll' apertura di que-  
sta strada e' assai minore che coll' erezione di condotti da farsi in mezzo  
ad un bosco, in cui li danni sono continui sino a che sara' ultimata la  
condotta, dove all' incontro coll' apertura della strada si limita il dan-  
no a quel numero di piante, che verranno abbattute col primo lavoro.  
La strada poi e' necessaria anche al Comune di Tuenno accio' potersi tra-  
sferire, e condurre le piante dal piu' interno del bosco Touel, ed accio' met-  
tere a profitto quelle legna decadenti, che gia' da gran tempo si trovano  
in bosco, e che appunto per mancanza di strada vanno a deperire, insi-  
perche' questa strada potra' servire a doppio uso e potra' per sempre  
mantenersi, dove all' incontro li condotti di legno non apparteranno  
che vantaggio al Cavoli con molto danno del Comune di Tuenno. -  
Gli altri articoli non riguardano le viste tecniche, e percio' non si fa su queste  
parole.

Delle premesse deduca poi l'Uffizio forestale, che a suo parere non merita esser approvato il contratto stipulato col Cavali, ma che giustissimo sarebbe dal ordinarsi, che le piante da destinarsi al taglio fossero in prevenzione disegnate dall'Agente forestale e iscritte dal Guardaboschi, che nello stesso tempo l'Agente forestale avesse a riconoscere le piante capaci a dare pezzi mercantili e quali no', e sulla base del rilievo, e col calcolo delle spese di taglio e riduzione e trasporto di legnami formasse apposto calcolo capace a riconoscere il reale valore della legna in bosco.

Fatti poi questi rilievi e riconosciuto più da vicino il quantitativo e la qualità delle legna da abbattersi si proponga il metodo, ed il tempo utile al taglio, ne si mancherà di stabilire, che la strada sia fatta mediante strada da aprirsi, per lo che anzi all'epoca della designazione delle piante da abbattersi dovrà l'Agente forestale colla rappresentanza del Comune di Tuorno tracciare la linea di quella strada, che favorisca la condotta delle legna dalla Slavona, ma che advenza utile anche per lo stesso bosco Touel. —

Conosciuto finalmente il quantitativo delle piante capaci a dare pezzi di legna si potrà giudicare se necessitino o no gli edifizii da legna di cui si ha trattato di sopra, ed allora potranno anche essere stabilite le discipline che accompagnano la concessione sull'erezione della raffiche. Con questi rilievi si progetteranno le condizioni d'asta, che potrà essere aperta per la vendita delle alienabili piante, a cui resta libero d'aspirare anche al Cavali, quando creda codesti. Indita Carica di avventurare il privato contratto con questi stipulato. —

Altro metodo di vendita si si fa a proporre, il quale pure potrebbe essere vantaggioso al Comune, ed il quale si pratica anche ne boschi erariali, e questo metodo si è il seguente.

Verrà stabilita la vendita di circa 12,000. piante dal bosco Slavona, entro il tempo di 15. anni.

Ogni anno sarà tenuto l'acquirente abbattere circa 800. piante e precisamente quelle che gli saranno d'uffizio disegnate.

Alla designazione dovrà esservi presente ad il levatario o suo procuratore, e questi dovrà informarsi delle discipline di taglio e d'estrazione delle

legna dal bosco, che si vedranno necessarie onde ben tutelare e la ricchezza  
oponza ed il monte, e tutte queste discipline dovranno essere uniformemente  
operose e dall' acquirente e da suoi lavoratori; anzi il solo acquirente  
è reso responsabile per la trascuranza delle prescrizioni che gli verranno  
dettate.

Tutte le piante si dovranno dal levatario <sup>di</sup> ridurre colla maggiore possibile  
economia e colle viste anche dell' interesse comunale ad a pezzi da legno,  
ed a legna da fuoco, e caso andaper a quastore o per malizia, o per in-  
curia, o per poca cognizione nel muliere) li pezzi così dette mercantili  
o da lavoro dovrà risarcire il Comune pel danno che ne sappe).

Le legna che si tagliano in un anno dovranno nello stesso anno ribuciare, leu-  
rare, o preparate in quelle piazze, che gli verranno indicate dall' H. R. Agente  
forestale per la misurazione e contamento, e le legna da fuoco o verranno  
accattate pure in località all' uopo prescelte, e così misurate, o saranno  
misurate come ajali da carbone, quando queste legna vengono destinate alla  
carbonizzazione.

Accattate e così preparate le legna, l' H. R. Agente forestale unitamente  
ad uno de' rappresentanti d' ogni Comune cioè Flavon, Torres, e Funco  
ed in presenza del compratore dovranno ogni anno pagare al contante  
della legna e sulle base di contamento dovranno stabilire il pedagno  
da pagarsi giusta li prezzi che verranno fissati. Quindici giorni dopo il  
contamento dovrà l' acquirente pagare al Comune il calcolato importo.

Anche questa seconda proposta merita la sua considerazione, e perciò voglia  
codest' Anzita H. R. Carica prenderla in maturo esame, e dappoi comen-  
tere a questa parte le sue ben parte decisioni; giacchè in quest' ulti-  
mo caso, anzichè ordinare l'avanti l' estate la designazione delle piante  
da alienarsi sarà necessario incumbere l' Agente forestale di fles-  
si di informare sugli apertimenti di legname che si usano in que' distretti  
e di qui proporre li prezzi da fissarsi tanto per le legna da ceppo, che  
per le legna da fuoco; anzi questi servano quel prezzo di prima  
grada.

Dall' H. R. Ufficio Forestale  
Trento li 31. Agosto 1850.

Forstner

1830 I. 2

Il S. P. Giudizio in Clero in visione  
ha al suo rapporto del 17 Febro. N. 400  
onde esternare in proposito il suo parere,  
facendo in ogni caso conoscere avute in  
vista alle relazioni locali e bisogni  
economici de' Comuni quale dei due  
proposti metodi d'alienazione delle  
corte avvenute legnes ereda piu con-  
facente, ed adattabile. Al relativo  
rapporto attendersi entro la meta del  
prossimo mese.

Dall' S. P. Capitano del Circolo  
Trento li 28. Febro. 1830

Concilio

P. C. Land. Flan. 1830.

A: 10882 Pub.  
2797.

All' Inclito Imp. Reg.  
Capitanato forestale

Trento.

L' S. P. Ufficio forestale di qui

referisce intorno alla vendita  
delle piante cresciute nel bosco  
Flavona delle Comuni di Flavona,  
Peres, e Cunevo.

D. Manfredi

103976  
e Piazzi

17. Febro 1830

Cont. Del Sig. Affidante

672